

PROGRAMMA ELEZIONI COMUNALI GIULIANOVA 2024

“PATTO PER GIULIANOVA”

PARTITO DEMOCRATICO – MOVIMENTO 5 STELLE – IL CITTADINO GOVERNANTE

L'impegno politico della coalizione “Patto per Giulianova” è dovuto a buoni motivi:

La progressiva decadenza della nostra città a causa di:

- appannamento della trasparenza e della moralità nella vita pubblica;
- adozione di un modello urbanistico arretrato, lesivo delle bellezze paesaggistiche e dell'arenile;
- assenza di una seria riflessione sulle attività economiche da promuovere e sostenere nel rispetto delle vocazioni cittadine;
- nessuna strategia per promuovere occupazione qualificata e stabile;
- insufficiente attenzione ai servizi sanitari e sociali;
- poco sostegno alle attività culturali e scarso rispetto nei confronti dei beni culturali giuliesi;
- mancanza di adeguata attenzione al mondo dei giovani;
- uso poco razionale delle finanze comunali con incapacità di intercettare fondi e scarsi risultati nelle opere pubbliche;
- disinteresse nei confronti del patrimonio pubblico;
- inefficaci politiche per la sicurezza della città.



I diritti di cittadinanza calpestati. A Giulianova non sono interamente garantite: l'onestà, la legalità, la correttezza e la trasparenza amministrativa, la partecipazione democratica, la competenza, l'efficienza e, ancora, il senso dello Stato e la cura degli interessi generali, il risveglio economico e occupazionale, la solidarietà e l'attenzione ai più deboli, l'inclusione sociale, il rispetto dell'ambiente, la vivibilità e la bellezza cittadine, la cultura.

Perciò è necessaria la svolta!

Vogliamo una città di tutti e per tutti, bella, pulita, efficiente, funzionale, vivibile, coesa, civile, sicura, attenta al bisogno di “senso”; una città intesa come bene comune, come casa di tutti e di cui tutti possano essere orgogliosi.

Noi proponiamo un **programma moderno** che abbia come orizzonte l'idea di una città ancorata saldamente ai valori della Democrazia, della Sinistra e dell'Ambientalismo.

UNA NUOVA IDEA DI CITTÀ

Pensiamo che la città sia la casa di una comunità, sia cioè un bene fondamentale che tutti gli abitanti condividono. Per questo consideriamo Giulianova un bene comune che si aggiunge ai beni privati di ogni cittadino.

È naturale quindi occuparsene e concepirla come una **città viva, vivibile, laboriosa e accogliente**, in cui siano ben presenti i **diritti di cittadinanza** (ambiente tutelato, casa, lavoro, istruzione e cultura, servizi sociali e sanità, spazi pubblici, opportunità qualificate nel tempo libero, trasparenza amministrativa, partecipazione democratica) e un'alta **qualità della vita**.

In questo tempo di grave crisi planetaria che mostra i suoi effetti in campo ambientale, economico, finanziario, nel rapporto fra stati e nel rapporto fra istituzioni e cittadini, occorre produrre profondi cambiamenti che possono iniziare proprio dalle realtà urbane. Ecco perché le cose da fare nella nostra città nei prossimi cinque anni vanno pensate con una consapevolezza piena delle problematiche contemporanee, con i piedi per terra, individuando idee-forza e soluzioni efficaci che abbiano il respiro del futuro ma capaci di prime concrete realizzazioni nel presente.

Economia sostenibile, quartieri ecologici, bioedilizia, rispetto del paesaggio e dei beni culturali, mobilità sostenibile, risparmio energetico, energia rinnovabile, agricoltura biologica locale, alimentazione sana, rifiuti e spreco zero, riduzione degli inquinamenti, spazi pubblici (piazze, parchi, giardini, campi da gioco), strutture e servizi (per il sociale, la sanità, l'istruzione, la cultura e lo spettacolo), sono temi cruciali a cui dare soluzioni adeguate per una città che voglia essere a misura d'uomo ed attrattiva.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

La democrazia si amplia e si rafforza promuovendo la partecipazione, la crescita civile, culturale e politica di tutti i cittadini. Ciò aiuta a rendere il rapporto fra governanti e governati un circolo virtuoso capace di generare interscambio e continua linfa vitale all'interno della comunità in termini di capacità di governo e di cittadinanza attiva.

In democrazia la partecipazione è un diritto fondamentale ed è tanto più efficace quanto più la si esercita con consapevolezza, competenza, cognizione di causa e con coraggio civile.

Il rapporto fra i cittadini e la politica, a tutti i livelli, purtroppo non è ottimale. Continua, infatti, ad aumentare la sfiducia della società civile nei confronti delle istituzioni e dei partiti in particolare. È necessario, anche nella nostra città, riannodare i fili spezzati tra la cittadinanza e gli amministratori.

Per raggiungere questo obiettivo proponiamo una serie di strumenti tesi da una parte a conferire la maggiore trasparenza possibile all'attività amministrativa, dall'altra a favorire la partecipazione consapevole di tutti cittadini:

- 1) **Anagrafe pubblica degli eletti:** va migliorata quella esistente per dare piena trasparenza alla vita istituzionale comunale, anche con riferimento alle informazioni riguardanti i consiglieri e gli amministratori.
- 2) **Portale del Comune:** va facilitata la sua consultazione. Ciò che più conta è la volontà di rendere trasparente, cioè facilmente conoscibile, tutta la vita istituzionale. Il Portale del Comune andrebbe reso più accessibile e completo.
- 3) **Bilancio partecipativo:** i cittadini, a partire dai Comitati di Quartiere, vanno ascoltati sulle scelte contenute nel Bilancio comunale che deve essere redatto, per questo motivo, anche in maniera semplice e facilmente comprensibile a tutti. Il bilancio partecipativo è uno strumento propedeutico e di supporto alla predisposizione del bilancio annuale di previsione.
- 4) **Ufficio dei diritti dei cittadini:** servizio comunale da ubicare al piano terra, facilmente accessibile e con personale preposto a rendere semplice ed efficace il rapporto dei cittadini con la macchina amministrativa. Per il servizio va istituito anche un numero verde.
- 5) **Comitati di quartiere:** la loro istituzione è stato un fatto positivo, ne va garantita l'autonomia e favorita l'operatività fornendo loro gli opportuni strumenti.
- 6) **Consigli comunali dei giovani (dai 14 ai 18 anni):** assemblee finalizzate ad elaborare e proporre idee e progetti all'Amministrazione comunale: un esercizio democratico per sviluppare nei giovani senso civico, attaccamento alla cosa pubblica e consapevolezza della complessità e dell'importanza dell'attività amministrativa.
- 7) **Forum tematici:** periodiche assemblee pubbliche su temi di rilevante importanza per la città e la comunità.
- 8) **Supporto alle Associazioni:** possibilità di usufruire di spazi comunali eliminando il pagamento in caso di utilizzo per iniziative con fini sociali, culturali e ambientali;

MACCHINA AMMINISTRATIVA

Il Comune è un ente complesso il cui strumento operativo è la macchina amministrativa comunale che deve essere organizzata, competente, efficiente. Va introdotta una nuova e più efficiente articolazione delle Aree funzionali. Va riorganizzata la macro-struttura dell'Ente comprensivo del funzionigramma e va assunto personale qualificato tramite concorso per colmare la carenza attualmente esistente che sta creando grave inefficienza e disservizi agli utenti. Particolare attenzione va rivolta alla creazione di un buon clima nei rapporti interpersonali tra amministratori e personale amministrativo, improntato al rispetto reciproco e alla ricerca di una feconda collaborazione fondata sui diritti, sui doveri e sulla meritocrazia. Va garantito un rapporto costante e democratico con le organizzazioni

sindacali dei dipendenti. Va rinvigorito il sentimento di orgoglio di tutto il personale comunale che è artefice del buon funzionamento dei servizi pubblici. I dirigenti, cui è affidato il compito della gestione, vanno valorizzati nella loro professionalità e rispettati nella loro autonomia, nel contempo vanno incentivati ad assumere pienamente la responsabilità di essere capaci, zelanti, aggiornati e produttivi. Va ricercata la valorizzazione di tutti i dipendenti favorendo la loro maggiore qualificazione possibile tramite l'aggiornamento.

Vanno introdotti:

1. **Unità organizzativa per intercettare risorse finanziarie** ai diversi livelli (UE, PNRR, nazionali, regionali, etc.) in grado di elaborare progetti innovativi e raccogliere dati oggettivi sulla situazione socio-economica di Giulianova e misurare l'impatto prodotto dalle scelte comunali. In particolare, in essa, prevedere due competenze oggi indispensabili: il **Green Manager** e il **Manager per la Transizione digitale**.
2. **Ufficio Manutenzione**, preposto esclusivamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale.

Saranno attivate, quando necessarie, consulenze di figure specializzate quali botanici, paesaggisti, storici dell'arte, esperti del restauro, ingegneri dell'ambiente, esperti di mobilità urbana, esperti in economia sostenibile, nella consapevolezza che i saperi e le specifiche competenze sono decisivi nella realizzazione di una città moderna. Al momento dell'assegnazione di nuovi incarichi a professionisti per consulenze si seguirà il criterio della rotazione utilizzando gli elenchi dei vari Ordini professionali, coinvolgendo i giovani.

CITTADINANZA DIGITALE

L'obiettivo generale è quello di sfruttare al meglio l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della Comunicazione, comprensive di intelligenza artificiale, con l'impiego delle risorse finanziate con il PNRR dedicate alla trasformazione digitale. Tali risorse PNRR saranno utilizzate per **razionalizzare ed ottimizzare l'azione amministrativa dell'Ente** nonché, per **erogare servizi pubblici digitali di qualità** che siano inclusivi ed orientati alle diverse esigenze dei cittadini e delle imprese del nostro territorio.

In particolare, si intende snellire la macchina amministrativa mediante la re-ingegnerizzazione dei processi relativi ai procedimenti amministrativi dell'Ente, così da ottimizzare i flussi di lavoro (c.d. "Workflow") di ciascun procedimento amministrativo per rendere l'azione amministrativa più efficace, efficiente e trasparente.

Inoltre, si intende rendere i servizi pubblici digitali sempre più “smart” attraverso il potenziamento in via prioritaria:

- dei **servizi anagrafici offerti**, con l’ausilio di **CIE, SPID** e del “**domicilio digitale**” quest’ultimo costantemente allineato con le piattaforme abilitanti nazionali **Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD)** e **Piattaforma Notifiche Digitali (PND)**. Ciò che consentirà di semplificare e velocizzare numerose pratiche come: cambio di residenza, censimenti, carta di identità elettronica, nascite, pubblicazioni di matrimonio e l’ottenimento da parte dei cittadini di certificati in qualsiasi comune si trovino.
- del **servizio PagoPA**, per effettuare pagamenti elettronici più semplici e veloci verso il Comune ampliando le modalità di pagamento in digitale;
- del **portale web istituzionale dell’Ente**, per permettere a cittadini ed imprese con qualsiasi dispositivo sia fisso (PC) che mobile (smartphone, tablet, etc.) di:
 - di **avviare le proprie istanze on-line e monitorare** in tempo reale via web lo stato della relativa pratica avviata, evidenziando in quale ufficio comunale si trova ed il tempo massimo entro cui la stessa si deve concludere;
 - di **utilizzare nuovi strumenti di E-Democracy** per le videoconferenze pubbliche in streaming disponibili direttamente sul portale web dell’Ente, per consentire una maggiore partecipazione e consultazione dei cittadini alle adunanze dei Consigli Comunali e relativi processi decisionali. Prevedere una **Pagina web** in cui registrare le presenze della giunta ad ogni consiglio comunale, i punti all’ordine del giorno, le posizioni dei gruppi consiliari e le decisioni prese e da cui poter seguire l’iter/implementazione di queste decisioni. Una sorta di “**Comune Aperto**”;

Infine, si intende creare uno **Sportello comunale di supporto al digitale** per informare e formare i cittadini all’utilizzo dei nuovi strumenti digitali quali **CIE, SPID, PagoPA, PND, ANPR**, etc.

BILANCIO COMUNALE

Il Bilancio comunale dovrà essere uno strategico momento di riflessione da porre alla base di tutta l’attività amministrativa. Sarà perseguita una corretta **politica delle entrate** che comporti la possibilità anche di diminuire tasse e tributi comunali all’insegna del “**pagare tutti per pagare meno**”. La **politica delle uscite** sarà improntata ad un uso oculato delle risorse facendo le spese possibili, compatibili con la situazione finanziaria del Comune, meditando, responsabilmente, su una scala di priorità tra le cose da fare. Sarà fatto ogni sforzo per ridurre le spese inutili e per rendere, salvaguardando la qualità, gli acquisti più vantaggiosi.

Si cercherà di ridurre la cospicua spesa per i consumi di energia elettrica avviando la politica dell'autosufficienza energetica di tutti gli edifici e della pubblica illuminazione promuovendo le fonti rinnovabili e l'abbattimento delle emissioni climalteranti.

Negli acquisti saranno seguiti gli indirizzi ministeriali sugli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione.

ECONOMIA LOCALE E LAVORO

Il Comune può svolgere un ruolo decisivo per sostenere l'economia locale e contribuire alla crescita dell'occupazione.

Naturalmente il ruolo del Comune è quello di creare le condizioni favorevoli per la rivitalizzazione, il consolidamento e la nascita di attività economiche sul territorio.

È utile partire dalla consapevolezza che l'economia va ripensata nell'ottica della sostenibilità. Le attività economiche che possono avere delle chance per il futuro, aumentando l'occupazione stabile ed il reddito pro capite, sono quelle che corrispondono ai bisogni veri del nostro tempo e del nostro territorio, che rispettano l'ambiente e sono in grado di durare nel corso del tempo perché sostenibili. Chiariremo meglio questi concetti parlando dei vari settori.

Il Comune deve poi svolgere il ruolo di facilitatore e di coordinatore nella ricerca degli incentivi e delle risorse.

La nostra città presenta caratteristiche naturali e strutturali che da una parte definiscono le nostre vocazioni in campo economico e dall'altra rappresentano una buona base di partenza per una ripresa di tipo sostenibile. Parliamo di mare, spiaggia, campagna, paesaggio, centro storico, impianto urbanistico, porto, zone artigianali-industriali, rete commerciale, strutture ricettive, servizi pubblici e privati (Ospedale, Piccola Opera Caritas, RSA, Istituto Castorani, INPS, etc.).

Giulianova ha un'economia che nel corso del tempo si è configurata come multisettoriale (turismo, commercio, servizi, pesca, agricoltura, artigianato, piccola e media impresa). Questa diversificazione l'ha tutelata a lungo rispetto ad altre realtà che hanno puntato solo su un settore. Ora però la dimensione di crisi in cui siamo immersi sta creando grave disoccupazione con numeri allarmanti in ambito giovanile. Ovviamente ci sarebbero molte cose che andrebbero fatte ad altri e più alti livelli; noi qui ci possiamo occupare dei fattori locali e del ruolo che può svolgere il Comune.

Riteniamo che una prima scelta lungimirante sia quella di **assecondare e sostenere la multisettorialità dell'economia giuliese.**

Poi il Comune, per dare un serio e fattivo contributo alle attività economiche e all'aumento dell'occupazione, dovrebbe:

- accentuare l'attenzione alle vocazioni del nostro territorio magari esaltandole;
- agire in modo razionale sulle voci di bilancio, praticando delle scelte più eque sul fronte delle entrate (**occorre ridurre la tassazione locale sulle attività economiche a partire da IMU e TARI**) e sul versante delle uscite con una fattiva riduzione dei costi inutili per liberare risorse utili a migliorare la città;
- intercettare risorse europee, nazionali e regionali a favore del territorio;
- dare impulso all'economia circolare, alla green e blue-economy;
- offrire un terreno permanente di confronto e coordinamento ai diversi settori economici locali;
- promuovere l'organizzazione di una **Fiera dell'Economia Sostenibile**.

Inoltre, il ruolo dell'amministrazione dovrebbe essere quello di orientare i diversi settori economici, nell'ottica della sostenibilità, come di seguito illustrato:

1. **TURISMO.** La nostra città possiede una economia turistica nata dalla sua felice posizione geografica che la rende una perfetta meta di vacanze balneari, dotata di un entroterra ricco di bellezze naturalistiche, cultura e tradizioni. L'industria turistica o, per meglio dire, dell'ospitalità è un segmento molto importante della nostra economia in grado di generare notevole occupazione. La moderna concezione del **turismo sostenibile** è l'unica che può consentire al **turismo balneare** di esprimere pienamente la propria attrattività, puntando:

- sulla qualità ambientale e paesaggistica, sul mare pulito, sulle spiagge ben tenute, sul verde, sulla pulizia e sul decoro urbano; valorizzando un nuovo brand della città denominato: "Città dei Parchi".
- sullo sviluppare una sempre maggiore attitudine all'accoglienza da parte di tutti: amministratori e operatori del settore.
- sulla mobilità sostenibile e sulla vivibilità della città;
- sulla valorizzazione dei beni culturali e su eventi di qualità di livello nazionale nella cultura e nello sport in grado di stimolare il **turismo culturale e sportivo**;
- sull'ampliamento della gamma delle tipologie della ricettività turistica compresi i **residence turistici** (molto richiesti dalle famiglie con bambini), i **Bed&Breakfast** e l'**area attrezzata per i camperisti**;
- sul **porticciolo turistico** dotandolo di maggiori servizi e di un assetto qualitativamente migliore in particolare della banchina di riva (concertazione con Regione ed Ente Porto).
- sulla **rivitalizzazione del centro storico**;

- Sul **turismo business** (convegni e congressi) per contribuire alla destagionalizzazione. A tal fine sarà importante il completamento del Palazzo Kursaal con destinazione polifunzionale;
- Sul **turismo termale** prevedendo la possibilità di un **Centro di Talassoterapia** nell'ex Ospizio marino;
- sul **turismo religioso**.

I piani di lavoro dovranno essere diversi e sinergici:

- **NELL'AMBITO DELL'ASSESSORATO ALL'ECONOMIA IL TURISMO** dovrà avere una specifica attenzione, raccordandosi con la Consulta e con le altre realtà associazionistiche locali.
- **CONSULTA DEL TURISMO:** implementazione del tavolo che rappresenta tutti gli attori direttamente o indirettamente legati alla economia turistica.
- **PORTALE INTERATTIVO:** strumento informativo che racconterà la città con i suoi abitanti e la sua cultura diffusa, le cose che si possono fare e vedere, la sua enogastronomia, il suo artigianato, le informazioni che riguardano le diverse possibilità di alloggio, gli spostamenti, i percorsi urbani nella storia e nell'arte, e tanto altro.
- **INFORMAZIONE TURISTICA DIFFUSA:** il progetto si prefigge di creare una rete di informazione e accoglienza diffusa. Gli operatori presenti sul territorio (negozianti, albergatori, baristi o titolari di altra attività commerciale) potranno divenire – adeguatamente formati - degli **“Info Point diffusi”** su tutto il territorio comunale, per fornire a turisti e visitatori le informazioni più utili sulla città, sugli eventi, sui servizi turistici e sulle iniziative.
- **PERCORSI ACCOGLIENTI:** Occorre promuovere itinerari di valorizzazione delle **attività artigianali** esistenti dedicati a chi vuole scoprire gli odori, i sapori, i prodotti fatti a mano e i segreti della nostra città. Recuperare e valorizzare **percorsi agrituristici**. Incentivare il **walking urbano**, progettare una rete di **percorsi di fit-walking** (camminata veloce) che colleghi i quartieri con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del territorio. Il tutto in collaborazione con operatori economici del territorio e con una adeguata segnaletica;
- **IMPOSTA DI SOGGIORNO:** Gli introiti derivanti dalla **tassa turistica** dovranno essere destinati secondo finalità coerenti e concertate con gli operatori del settore. Tra le destinazioni del gettito previste dalla legge si investirà in particolare su: **comunicazione** (web, social, materiale cartaceo); **promozione turistica** (ufficio turistico e info point diffusi); **programmazione di eventi di richiamo**, anche finalizzati alla destagionalizzazione.

2. **COMMERCIO.** Occorre intervenire rapidamente e con efficacia per arrestare la crisi che sta investendo il commercio, come si vede dai tanti negozi che stanno chiudendo persino in centro. Il Comune deve fare la sua parte:

- prevedendo un Piano Strategico **“Riabitare il Centro Storico”** per il suo rilancio sociale ed economico, finanziato con risorse pubbliche e in convenzione con privati, per il recupero di edifici, luoghi, abbandonati o degradati; curando il **decoro** dei luoghi pubblici, l'arredo urbano e rilanciando il **“Piano del Colore”** delle pareti degli edifici;
- tutelando e sostenendo la rete del dettaglio locale con **incentivi e riduzione delle tasse locali**;
- promuovendo e coordinando l'organizzazione di **Distretti urbani del commercio o Centri commerciali naturali** affinché i singoli negozi possano costituire delle complete e vantaggiose reti commerciali nel tessuto cittadino competitivi con i grandi Centri commerciali vicini a Giulianova.
- istituendo la **“Consulta delle attività produttive e dei servizi pubblici”**, in un'ottica di interdisciplinarietà e collaborazione tra le diverse attività e associazioni economiche
- istituendo un **Albo comunale delle botteghe storiche della città** e botteghe dell'artigianato tipico.
- istituendo un **mercato mensile dell'usato** e dello scambio di beni nel Centro Storico.

3. **ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA.** La zona artigianale e industriale di Colleranese va risollevata dal degrado in cui versa negli spazi pubblici. Inoltre, va realizzata una **rotatoria** per facilitare il traffico veicolare tra la SS.80 e la strada che porta alla zona artigianale e industriale. Va favorita la nascita di attività **dell'Economia circolare** legate al riciclo dei rifiuti, alla bioedilizia, al risparmio energetico, alle installazioni di impianti di energia rinnovabile per l'autonomia energetica di edifici, e alla trasformazione dei prodotti agricoli ed ittici. Vanno sostenute le **attività artigianali** esistenti e stimolata la nascita di nuove.

utilizzare tutte le opportunità offerte dalla **Zona Economica Speciale - Z.E.S.** unica per il Mezzogiorno e in questo quadro, proporre il rilancio della Zona artigianale-industriale di Colleranese con **“Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata - APEA”** creando un **incubatore per startup di giovani professionisti**, attività innovative e di ricerca. Promuovere la realizzazione di un **nuovo nucleo artigianale-commerciale-industriale** in provincia di Teramo coinvolgendo i Comuni di Mosciano Sant'Angelo, Notaresco e aree confinanti di Giulianova.

Va migliorata l'infrastrutturazione dell'area lungo via Galilei e via Turati riferita agli insediamenti artigianali, commerciali, di servizio, di esposizione con riqualificazione degli ingressi Nord e Sud alla città.

4. **AGRICOLTURA.** L'impostazione della filiera corta e dell'agricoltura biologica potrebbe dare tanta nuova e durevole occupazione insieme ad alimenti sani e buoni, indispensabili per la salute. Ci sono ormai tante esperienze che lo confermano. Il Comune, collegandosi anche con le associazioni di categoria, potrebbe incoraggiare la creazione di imprese agricole ispirate all'idea del **km zero** nella campagna giuliese individuando risorse e incentivi. Importanti fattori sinergici sarebbero scelte quali: la tutela della campagna dalla cementificazione, la ristrutturazione e la riapertura del piano terra del Mercato Coperto di piazza Dalla Chiesa con destinazione alla vendita dei prodotti agricoli locali.
5. **PESCA.** Occorre un'attenta analisi delle problematiche esistenti che stanno impoverendo il settore allo scopo di individuare le contromisure necessarie di concerto con la marineria. Per quanto riguarda la pescosità non si potrà prescindere dalla tutela della qualità delle acque marine con il disinquinamento dei fiumi Tordino e Salinello ma occorrerà anche una riflessione, da fare insieme ai pescatori, sulle migliori strategie per tutelare la pesca. Costante attenzione per il miglioramento strutturale e funzionale del Mercato Ittico.
6. **PORTO. Completamento delle infrastrutture portuali. Valorizzazione della nautica di diporto.** Ulteriore qualificazione delle **iniziative turistico-ricreative** nell'area portuale avvalendosi anche della peculiarità dei "caliscendi". Evento annuale come "**Settimana del mare**" in cui **promuovere la blue-economy** e le attività di tutela delle risorse marine. Si promuoveranno altresì:
- la realizzazione di un "Centro Servizi/Stazione Marittima" per migliorare l'ospitalità del Porto Turistico e realizzare nuovi servizi per la flotta peschereccia;
 - il dragaggio triennale da parte della regione del bacino portuale soggetto a continuo insabbiamento;
 - iniziative e progetti in collaborazione con i pescatori per la raccolta dei rifiuti marini (marine litter) e tutela degli ambienti marini e costieri, come già attivati in realtà vicine (v. San Benedetto del Tronto) e sostenuti con risorse Europee (progetto europeo Clean Sea Life).
7. Giulianova "**CITTÀ CIRCOLARE**". sottoscrizione di un "**Patto per l'Economia circolare**" che coinvolgerà, soggetti pubblici e privati, associazioni, cooperative, attività commerciali, scuole, l'Università, Fondazioni, singoli cittadini per creare una "**rete cittadina**" di collaborazione permanente per attuare la transizione ecologica e che si impegni a ideare e sostenere progetti condivisi, idee e attività per sviluppare

una cultura ampia e diffusa dell'economia circolare e realizzare un modello di città più ecologico e sostenibile.

LAVORI PUBBLICI

(Manutenzione e Opere pubbliche)

Quello delle opere pubbliche e dei lavori pubblici in generale è un settore di primaria importanza. La città, pur spendendo molto, subisce da anni le conseguenze di scelte sbagliate: manutenzione inesistente o quasi, opere pubbliche ereditate che procedono con notevole lentezza mentre altre che sarebbero necessarie per far compiere un salto di qualità alla città non sono nemmeno immaginate dall'amministrazione uscente.

Noi riteniamo che il nostro Comune, da subito, debba muoversi all'interno di un orizzonte di questo tipo: da una parte riservare molta attenzione alla **Manutenzione ordinaria e straordinaria** del patrimonio pubblico; dall'altra porsi di fronte al tema delle **Opere Pubbliche** con atteggiamento razionale ed innovativo.

MANUTENZIONE

Avere una città pulita e funzionale è un diritto dei cittadini. **La città va curata costantemente.** La cultura della manutenzione è la nuova frontiera nel campo della gestione del patrimonio pubblico. **Giulianova ha un grande patrimonio in termini di edifici, scuole, palestre e impianti sportivi, piazze, verde pubblico, pubblica illuminazione, strade, rete fognante, etc.** È assolutamente necessario quindi organizzare in maniera più razionale il settore della manutenzione, potenziandolo e finanziandolo adeguatamente. Programmare annualmente la manutenzione ordinaria e straordinaria (a partire dal progetto **"Buche Zero"** per il rifacimento programmato, ben fatto, e non sbrigativo a fini elettoralistici, degli asfalti delle strade) con adeguati stanziamenti in bilancio deve diventare la regola introducendo i seguenti aspetti innovativi:

- 1) Creazione di un **Ufficio Manutenzione**, preposto esclusivamente e quotidianamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale con responsabili qualificati ed équipes adeguate per consistenza e competenza.
- 2) Individuazione di un **presidio di monitoraggio permanente con il compito di seguire i cantieri pubblici e quelli privati che coinvolgono gli spazi pubblici.** L'intervento sui luoghi interessati deve essere costante per: evitare le lungaggini, garantire la buona esecuzione dei lavori, e verificare - alla riconsegna dei lavori pubblici o delle aree pubbliche concesse

temporaneamente - se le opere sono state eseguite a regola d'arte e se le aree pubbliche concesse vengono riconsegnate in condizioni ottimali.

- 3) Utilizzo di un'applicazione (tipo **Comuni-chiamo**) che da telefono permette di entrare in contatto direttamente e in modo rapido con il Comune. Un servizio che consenta ai cittadini di segnalare in tempo reale al Comune qualsiasi problematica riscontrata sul territorio consentendo un intervento pronto o programmato: nella pratica il cittadino diventa l'occhio vigile della pubblica amministrazione.
- 4) **Pronta reperibilità della squadra per l'emergenza** (specialmente per evitare gli allagamenti estivi).
- 5) **Verde urbano** (vedi capitolo specifico).

OPERE PUBBLICHE

Occorre un atteggiamento amministrativo nuovo che riesca ad ottenere più risorse attraverso un'efficace azione di ricerca per poi utilizzarle al meglio con razionalità e progettualità innovativa. Vanno finalmente **terminate le opere pubbliche incompiute (Caserma dei carabinieri, Piscina comunale, Scuola Pagliaccetti, Mercato coperto, Kursaal, Porto, Museo della civiltà contadina)**. Per quanto riguarda le **nuove opere pubbliche** vanno progettate e realizzate quelle utili a rendere moderna, sostenibile, smart e sempre più vivibile la nostra città.

Opere pubbliche incompiute, trascurate o da riconvertire:

1. **Mercato Coperto di piazza Dalla Chiesa:** riconversione della struttura in **Mercato per i prodotti agricoli locali** (piano terra) e **Spazi e Servizi da destinare ai giovani** nei due piani superiori.
2. **Kursaal:** completamento con destinazione polifunzionale in particolare per turismo business.
3. **Sala polifunzionale del centro socio-culturale all'Annunziata:** completamento della struttura con tutte le attrezzature per un utilizzo ottimale della sala (impianto audio e videoproiezione).
4. **Sottobelvedere:** completamento con sistemazione polifunzionale dell'ampio spazio attualmente chiuso.
5. **Palazzo Bindi:** utilizzazione dei locali attigui ai vari livelli con realizzazione di sala lettura al piano inferiore e ampliamento della Pinacoteca civica al piano superiore.
6. Restauro del **Torrione di Porta Napoli** adibendolo a spazio espositivo.
7. Completamento e allestimento del **museo della Civiltà Contadina nel lascito Cerulli**, con previsione di spazi destinati ad attività culturali.
8. Valorizzazione a fini ambientali e sociali dell'**area ex depuratore dell'Annunziata**;

Nuove Opere Pubbliche:

Riteniamo che la realizzazione delle seguenti opere pubbliche, progressivamente nel tempo, in base alle disponibilità finanziarie del Comune, possa qualificare di molto la città:

1) **Messa in sicurezza del territorio per prevenire gli allagamenti con:**

- la **sistemazione degli argini dei fiumi** e realizzazione di vasche di compensazione lungo le aste fluviali.
- Ripristino dell'efficienza idraulica dei canali esistenti con gli interventi previsti nel **Piano Regolatore della rete delle acque bianche** del 2006. Vi sono ancora **20** dei **24** canali principali che poi sboccano sull'arenile di Giulianova che devono essere sistemati per avere finalmente una messa in sicurezza del territorio del Lido in caso di eventi meteorologici importanti. Si può prevedere anche la **riduzione del numero dei canali che sboccano sull'arenile** convogliandoli, a gruppi di 3-4, in collettori paralleli al lungomare. Questa fondamentale opera pubblica è molto costosa e l'occasione per poterla realizzare è quella di presentare il progetto per farlo finanziare dai fondi del PNRR.
- Realizzazione di **interventi per la prevenzione degli allagamenti dei sottopassi**,
- **Pulizia sistematica dei tombini con macchinari appositi.**

2) **Polo scolastico nell'area ex-Tribunale** per ospitare il nuovo plesso della **Scuola Media Pagliaccetti**, della Scuola Elementare De Amicis e **Polo scolastico all'Annunziata** per ospitare più degnamente le scuole del quartiere.

3) **Rotatorie di Bivio Bellocchio** per rendere più fluido lo scorrimento in quell'incrocio nevralgico del traffico cittadino ed evitare gli ingorghi sulla SS.80.

4) **Nuovo Belvedere** al termine di viale dallo Splendore.

5) **Riqualificazione del Centro storico** con individuazione e realizzazione dei parcheggi esterni al Centro storico (vedi capitolo specifico sul Centro Storico).

6) **Passeggiata panoramica in sicurezza in via dei Covoni.**

7) **Restyling del lungomare monumentale** con rifacimento della pavimentazione e la creazione di una vasta area pedonale e ciclabile immersa nel verde, di alto valore estetico con un progetto che ridisegni e valorizzi l'area che comprende il lato est del lungomare centrale e le aree circostanti. Tale nuovo assetto prevede: la chiusura della carreggiata est del lungomare monumentale ed il doppio senso sulla



carreggiata ovest; la **riapertura delle vedute panoramiche sul porto, sull'arenile e sul mare**, ricollocando le costruzioni che recentemente hanno seriamente compromesso l'immagine complessiva del Lungomare centrale fino all'imbocco del molo Nord; **l'allargamento del marciapiede Est a Sud di piazza del Mare e utilizzo della pista ciclabile già esistente sulla banchina di riva** per ottenere un **ampio marciapiede** fino all'ingresso del molo sud che si configuri come una vera passeggiata degna di un lungomare, in grado di raccordarsi con il tratto già realizzato del Lungomare Spalato. Tutta l'area così riorganizzata andrebbe ad aggiungersi al già bel Lungomare monumentale e ad alle caratteristiche passeggiate sul porto e potrebbe ospitare nuovi chioschi e nuove attività a supporto del turismo: si intuisce quale stupendo e vivibile spazio urbano potrebbe risultarne nel cuore del Lido e quanto sarebbe importante sotto il profilo turistico.

- 8) **Restyling dall'alto valore botanico-paesaggistico del lungomare nord.** Arricchimento botanico dei Lungomari (alberi, siepi, aiuole) con l'obiettivo di creare una passeggiata amena e di eliminare l'invasione della sabbia sul marciapiede.
- 9) La **pista ciclabile sul lungomare nord** può essere migliorata senza grandi spese: realizzandola su parte della carreggiata esistente disponendo il senso unico sul lungomare nord. In tal modo si eviterebbe la rischiosa promiscuità di pedoni e ciclisti sul marciapiede est.
- 10) **Ampia area pedonale con arredo e verde urbano comprendente il tratto est di via Nazario Sauro in continuità con piazza Martiri Fosse Ardeatine.**
- 11) **Riqualificazione di Piazza Dalla Chiesa** per farne il collegamento fra il Lido ed il Centro storico attraverso la sistemazione, l'illuminazione e la valorizzazione **dei percorsi pedonali collinari di via delle Fontanelle e Salita Montegrappa.**
- 12) **Parco urbano sul lungomare Rodi** nell'area del cosiddetto "Cannocchiale verde".
- 13) **Teatro-Auditorium** fondamentale per far compiere un salto di qualità alla città con il ritorno della stagione teatrale e con una stagione concertistica. L'ubicazione migliore sarebbe nell'area ex Sadam e a tal fine andrebbe tentata una concertazione con la proprietà.
- 14) **Realizzazione di un'Arena estiva attrezzata per spettacoli dal vivo all'interno del parco Chico Mendes.** Essa potrebbe anche essere

noleggiata da operatori del settore con ricadute positive sulla vivacità estiva della città e sulle casse comunali.

- 15) **Palazzetto polifunzionale** per attività sportive e per concerti.
- 16) **Riqualificazione degli ingressi nord, sud e ovest della città.**
- 17) **Valorizzazione degli assi stradali principali:** da trasformare in “viali” (boulevard) con alberature idonee di e piste ciclabili ovunque possibili. In particolare, via Di Vittorio-via Trieste-viale Orsini; via Turati-via Galilei; via Nievo-via Zola; via Gramsci-Belvedere-viale dello Splendore, via Nazario Sauro-via Matteotti- via XXIV Maggio, via Annunziata-via Lepanto, via Prato -Villa Pozzoni.
- 18) **Rotonda sulla SS 80 all'altezza dell'ingresso alla zona artigianale-industriale di ColleranESCO** per ridurre la velocità nell'attraversamento della frazione e per migliorare la viabilità verso la zona artigianale.
- 19) **Riqualificazione degli spazi pubblici della zona artigianale ed industriale di ColleranESCO.**
- 20) **Parcheggi periferici di scambio** al Lido per favorire la mobilità sostenibile.
- 21) **Infrastrutture per la mobilità sostenibile cittadina:** marciapiedi, piste ciclabili, viabilità, parcheggi di scambio.
- 22) **Campi e piattaforme per il gioco di quartiere** (a partire dalle aree abbandonate di proprietà comunale, ad esempio quelle ad ovest di viale Orsini, a nord del Centro sportivo di via Ippodromo e quelle dell'Annunziata).
- 23) **Marciapiede sulla strada panoramica di via Vittorio Veneto, lavori per la sicurezza idrogeologica dell'ambito** e ripiantumazione di nuovi alberi al posto dei pini abbattuti.
- 24) **Interventi per autosufficienza energetica** degli edifici e degli impianti sportivi comunali tramite:
 - adeguamenti strutturali dei propri edifici finalizzati al risparmio energetico;
 - installazione di pannelli fotovoltaici (o altre fonti rinnovabili) negli edifici e negli impianti comunali per la produzione di energia;

CENTRO STORICO

Il Centro Storico è un bene culturale che andrebbe restaurato e pienamente valorizzato.

Nella Carta di Gubbio (la dichiarazione dei principi sulla salvaguardia e sul risanamento dei centri storici risalente al 1960) la città storica viene definita come un *“organismo urbano unitario cui va riconosciuta la qualità di bene culturale”* da tutelare nella sua interezza (strade, allineamenti degli edifici, materiali costruttivi, cromatismo delle facciate).

Il tema della **rivitalizzazione del centro storico** è uno degli obiettivi strategici nel programma di governo. Un centro storico vivo e vitale, interessante da visitare, aiuterebbe tutto il resto della città e contribuirebbe ad accrescerne la vocazione turistica.

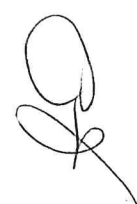
Occorre, quindi, un corretto progetto complessivo di restauro che guidi in modo armonico i singoli interventi pubblici e privati, come si è fatto in passato per le facciate con il **Piano del Colore**.

Rilanciare il centro storico significa farlo vivere. Questo accadrà se torneranno ad abitarci molte persone; in sostanza occorre puntare al pieno e contestuale utilizzo di tutti gli edifici esistenti. A tal fine è necessario un incisivo Piano strategico coordinato dal Comune **“Riabitare il Centro Storico”** che, accanto agli aspetti urbanistici e culturali, curi anche quelli economici, finanziari, dei lavori pubblici, della sicurezza e dell’igiene pubblica. A tal fine si può ipotizzare anche la creazione di una società mista per dare concretezza e fattibilità ad un piano che lanci questo messaggio: **“Abitare e lavorare in centro storico è interessante e conveniente”**. Esso deve prevedere forti incentivi e altre condizioni allettanti (fiscalità di vantaggio su IMU, TARI, Canone Unico e semplificazioni amministrative per nuove attività commerciali, artigianato tipico, esercizi pubblici) in grado di attrarre, un cospicuo arrivo di nuovi residenti in un breve arco temporale e la contestuale apertura di negozi, di botteghe artigiane e d’arte, di servizi e di strutture per la ricettività (tra cui **l’albergo diffuso**).

Tra le tante **iniziative** da mettere in campo sarà decisivo:

- Esercitare **un’azione diplomatica su tutti i proprietari** di alloggi e locali per convincerli a partecipare al piano di rilancio.
- Istituire una nuova **linea di trasporto pubblico**, con frequenti navette elettriche, **che colleghi rapidamente il centro del Lido col centro del Paese**.
- Realizzare un **parcheggio a due livelli a sud dello stadio** (uno a raso e l’altro interrato).

- Completamento di **Palazzo Bindi (Biblioteca e Pinacoteca)** e del **Sottobelvedere** per ospitare le sculture di Pagliaccetti e della donazione Tentarelli.
- **Restauro del Torrione di Porta Napoli e di Palazzo Massei.**
- **Illuminazione degli edifici** di importanza storico-culturale.
- Attenzione ai problemi della sicurezza, della pubblica illuminazione, della segnaletica (con uso di quella appropriata ai centri storici), della manutenzione e della pulizia delle strade.
- Valutazione con gli esercenti dell'utilità della realizzazione di un '**centro commerciale naturale**'.
- Una volta riqualificato e rivitalizzato promuovere un'azione per inserire il Centro Storico tra "**I Borghi più belli d'Italia**".



Inoltre, pensiamo ad **altre azioni** che potranno avere ripercussioni positive sul rilancio del Centro storico e del Paese quali:

- Iniziative per la riapertura del **cinema Moderno** perché diventi un punto di riferimento provinciale per il cinema di qualità.
- Realizzazione di un altro **Belvedere alla fine di viale dello Splendore** (a sud-est del vecchio ospedale) a conclusione della bella passeggiata che parte dal Belvedere esistente in piazza della Libertà.
- Trattare con la ASL per la definizione della destinazione **d'uso del vecchio ospedale** ai fini di un suo utilizzo con ulteriore valorizzazione del Santuario della Madonna dello Splendore.
- Realizzazione di una **passeggiata panoramica collinare in via dei Covoni**;
- Istituzione di un **mercato mensile dell'usato e dello scambio di beni**.

URBANISTICA E AMBIENTE

La città ed il suo territorio costituiscono la "casa" di tutti i cittadini.

Quanto più le relazioni fra le persone e l'ambiente rispettano gli equilibri naturali tanto più la città sarà vivibile e sostenibile, cioè in grado di durare nel tempo. Il futuro sarà delle città ecologiche. Ogni città, piccola o grande che sia, dovrebbe sentire il dovere di impegnarsi in tale direzione riprogettando il proprio impianto urbano con lo scopo di migliorare la qualità della vita dei propri abitanti. Strumento fondamentale è **l'urbanistica** che non significa metri quadri da costruire o chilometri da asfaltare, ma è **l'arte di saper costruire la città pensando al benessere complessivo degli abitanti**. Nell'urbanistica di livello confluiscono molti saperi finalizzati ad individuare le migliori risposte al bisogno di organizzazione razionale e sensata del territorio.

A Giulianova - a fronte di una crescita demografica quasi inesistente, di una densità della popolazione molto alta (oltre 800 abitanti per Km².) e della presenza nel PRG vigente di molte aeree edificabili inutilizzate - dovrebbe essere logico rifiutare la spinta alla cementificazione e costruire solo ciò che veramente serve, innanzitutto riqualificando o recuperando aree dismesse o sottoutilizzate, **evitando un dissennato progressivo consumo di nuovo territorio**. La nuova edificazione, comunque, andrebbe fatta nei luoghi giusti, rispettando le peculiarità, le bellezze e le vocazioni di un territorio che per Giulianova sono: paesaggio (compresi i punti panoramici di pregio), arenile, campagna, collina, Centro Storico, Beni culturali.

Infine gli edifici andrebbero inseriti in quartieri ecologici e vivibili caratterizzati da: bioedilizia; densità abitativa ottimale; strade ampie con marciapiedi e alberi (Viale Orsini o Viale dello Splendore sono belli per questo); piazze e parchi urbani; giardini e campi da gioco; piste ciclabili e percorsi pedonali; spazi per la cultura e lo sport.

Tutti sanno, ormai, che la cessione di aree al Comune, quando si costruisce, serve proprio per realizzare quanto sopra elencato. Tutto ciò è previsto in una legge nazionale del 1968 (quella sugli standard urbanistici) che detta i parametri per garantire la qualità e la vivibilità nelle città.

In questo atteggiamento di fondo vanno collocate le scelte da fare oggi in materia urbanistica nella nostra città:

1. **Riduzione del consumo di territorio.**
2. **Tutela attenta dell'ambiente**, delle bellezze paesaggistiche e storico-artistiche, della sicurezza idrogeologica e sismica.
3. valutazione attenta dei **programmi di difesa della costa** (per le eventuali ripercussioni negative sull'ambiente marino e costiero) proposti dalla Regione Abruzzo che dovrebbero interessare anche Giulianova nel prossimo futuro.
4. **Analisi approfondita dei bisogni urbanistici** con stima del vero fabbisogno edilizio sia residenziale che produttivo e degli standard urbanistici (verde urbano, piazze, piste ciclabili, impianti sportivi, giardini, parchi, parcheggi, scuole ed altri servizi pubblici) di isolato, di quartiere, di città.
5. Rivisitazione del PRG per **restituire la destinazione agricola** a quelle aree che attualmente pagano l'IMU come aree edificabili in campagna.
6. **Riqualificazione delle aree già urbanizzate**: incentivare l'edificazione nelle aree industriali dismesse e nelle aree urbane degradate e spopolate, recuperando e riqualificando pezzi di città (come nelle zone centrali del Lido) con studiato aumento degli indici di edificabilità e semplificazione dei comparti nelle aree da recuperare e riqualificare (Piano Particolareggiato del centro del Lido).

7. **Rilancio del Centro storico con Piano Particolareggiato** (vedi capitolo specifico sul Centro Storico).
8. **Forte impegno per promuovere le politiche per la casa** a prezzi accessibili (sia in caso di acquisto che in caso di affitto) attivando tutte le leggi e tutti i finanziamenti esistenti in materia.
9. **Riqualificazione e implementazione della zona artigianale ed industriale di Colleranese** promuovendone l'appetibilità - anche attraverso gli strumenti offerti dalla ZES - per l'insediamento di nuove imprese.
10. Recupero del **parco sul "Cannocchiale verde"** tra Lungomare Rodi.
11. **Completamento di Viale Orsini** sino a Via Mantova come grande boulevard.
12. Inserimento nel Regolamento edilizio di norme volte a indirizzare la nuova edificazione e le ristrutturazioni nel senso **dell'alta efficienza energetica**.
13. **Orto botanico e residence agrituristiche in ex Tiro a Volo** di Case di Trento.
14. **Evitare alienazione della Scuola di Case di Trento** per destinarla a **funzioni pubbliche** nella frazione.
 - Riqualificazione della caratteristica piazzetta con vista sul mare tra la chiesa e l'ex scuola con altri alberi, giardino e panchine.
 - Ristrutturazione dei due piani dell'ex edificio scolastico per funzioni sociali e culturali come ad esempio: sede del Comitato di quartiere, luogo di incontro per gli abitanti (bambini, giovani, anziani) del quartiere, ospitalità per associazioni culturali e sportive, ripristino del seggio elettorale.
 - Oppure seguendo il pregevole e fortunato esempio della Scuola Verde di S. Pietro – Isola del Gran Sasso (consigliamo di visitare questo sito <https://scuolaverde.com/>) si potrebbe realizzare, coinvolgendo le associazioni ambientaliste, una Scuola Verde (con le tante attività di educazione ambientale, laboratori didattici, esplorazione guidata del territorio etc.) orientata alla conoscenza e alla valorizzazione delle caratteristiche del territorio costiero, marino e rurale di Giulianova e dintorni. Questo creerebbe un collegamento con altre realtà nazionali ed internazionali e avrebbe anche una grande ricaduta in termini di turismo sostenibile.
15. Impegno nei confronti delle proprietà dell'**ex colonia Rosa Maltoni, dell'ex Ospizio Marino**(per cui si potrebbe suggerire una destinazione a **Centro Talassoterapico**) e del **vecchio Ospedale** per favorire soluzioni per il riutilizzo di questi edifici abbandonati in ambiti di pregio.



16. Azione verso proprietà per recupero e **valorizzazione di aree ed edifici abbandonati**: Villa Ciafardoni, Casa Maria Immacolata, Istituto Gualandì, ex Fornace e area ex Oleificio Scibilia.

17. Sollecitare la realizzazione del **progetto “Pegaso” delle RFI** - Ferrovie dello Stato in via Turati, rimasto sulla carta.

VERDE URBANO

Il verde in città migliora l'estetica di tutto il contesto, crea ambienti piacevoli e più sani, ombreggiati, adatti alle passeggiate e alle relazioni sociali.

In particolare, i parchi e i giardini migliorano il paesaggio urbano, anzi sono essi stessi paesaggio di pregio; contrastano l'inquinamento e i rumori; hanno una grande funzione sociale per il tempo libero di tutti, in particolare dei bambini e degli anziani, e quindi per il gioco, per lo sport, per l'incontro, per il riposo, per la lettura; aiutano “naturalmente” il turismo e tutta l'economia, perché rendono più bella, vivibile e attraente la città; nel tempo, creano habitat per tante specie vegetali e animali e contribuiscono alla biodiversità, fondamentale per la vita del nostro pianeta; favoriscono stili di vita più sensati e più salutari; ci invitano a rallentare la frenesia con cui ci muoviamo nel tempo e ci offrono quello spazio che è sempre più contratto nei luoghi di vita.

Per questo proponiamo:

1. Piena applicazione del **Regolamento del verde urbano** per provvedere ad un'appropriata cura del patrimonio arboreo cittadino. A partire da una costante manutenzione, dalle corrette potature e dall'abolizione dell'uso dei diserbanti chimici. Per la gestione controllata delle erbe spontanee si può invece introdurre la tecnica del “Pirodiserbo”, capace di controllare le erbe infestanti con l'emissione di calore.
2. Recupero delle **pinete marine**.
3. **Consistente aumento progressivo del patrimonio di alberi** (un albero per ogni nato, mettere a dimora almeno 100 nuovi alberi l'anno), con un programma pluriennale in parchi, giardini, strade, aree pubbliche ottenute in cessione nei nuovi insediamenti edilizi come quella della collina sotto al Centro Storico.
4. Potenziamento e ulteriore qualificazione della **Squadra del Verde** per giardinaggio, potatura e trattamenti biologici con la consulenza di un esperto botanico-paesaggista. La squadra del verde va introdotta nella pianta organica del Comune data l'importanza del verde urbano.
5. Realizzazione del **parco sul lungomare Rodi** nell'area del cosiddetto “cannocchiale verde”; acquisizione del **parco Chico Mendes con la pineta**.

6. **Aree ricche di verde negli spazi esterni di tutte le scuole comunali; boulevard** ovunque possibile nelle strade cittadine.
7. Istituzione di **zone fitness** nei parchi e nelle aree verdi
8. **Ripiantumazione del bosco fluviale** nell'argine Nord del Tordino. Nel tempo si ricreerebbe una magnifica nicchia ecologica in cui si tornerebbe a praticare anche il bird-watching (attrazione turistica).
9. **Orti urbani**, piccole aree di terreno per praticare l'orticoltura da affidare ai pensionati e ad altri cittadini interessati. Vari sono gli aspetti positivi degli orti urbani: salutistico, sociale, educativo, economico.
10. **Orto botanico** nell'ambito della riconversione dell'impianto dell'ex Tiro a volo a Case di Trento.
11. **Balconi fioriti**, gara annuale per il più bel balcone fiorito in città.
12. **Fiera dei fiori e delle piante** coinvolgendo i vivaisti e i fiorai locali.



MOBILITÀ SOSTENIBILE


In molte città si tende a modificare radicalmente la modalità con cui ci si muove privilegiando il trasporto pubblico e l'uso della bicicletta. Tanti sono i vantaggi derivanti da questo cambiamento di abitudini: meno inquinamento atmosferico ed acustico, più sicurezza per pedoni e ciclisti, più aree pedonali e piste ciclabili, meno stress nella vita quotidiana, più salute, riduzione della spesa per la mobilità, risparmio nella manutenzione delle strade, nel mentre si dà un contributo fattivo come città alla riduzione dei gas serra, indispensabile per la salvezza del pianeta, per la riduzione del riscaldamento globale causa di disastrosi mutamenti climatici. A tal proposito sono importanti: il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed acustico per diffondere la consapevolezza dei rischi reali per la salute insiti nell'attuale organizzazione della mobilità; la promozione di forti ed incisive campagne di educazione ambientale e sanitaria (sugli stili di vita più salutari) e di informazione sulle nuove e più vantaggiose possibilità di trasporto.

Alla luce di tali considerazioni è decisivo applicarsi per studiare e poi organizzare la mobilità cittadina in termini sostenibili. Naturalmente un così radicale cambiamento necessita di una riorganizzazione della città che deve essere preparata alla nuova mobilità in modo da evitare contraccolpi e problemi. Va chiarito, ad esempio, che le pedonalizzazioni di alcune aree saranno realizzate solo in presenza di condizioni che le consentiranno senza penalizzazioni per le attività commerciali: trasporto pubblico, parcheggi di scambio, arredo urbano, iniziative ricreative.

Gli aspetti strutturali previsti sono:

1. Nuova organizzazione del Trasporto Pubblico locale:

- **potenziamento dell'offerta attuale modificando e innovando profondamente le linee esistenti:** innanzitutto la **linea fondamentale** sarà quella che collegherà il centro del Lido col centro del Paese e seguirà un itinerario breve: piazza Roma (stazione) - via XXIV maggio - via Vittorio Veneto - zona ospedale e scuole - via Gramsci - via Bindi - via Piave - via Matteotti - piazza Roma (stazione). Nelle singole fermate gli utenti avrebbero a disposizione frequentemente una navetta elettrica. Questa linea permetterebbe un veloce collegamento tra il Lido e il Centro Storico dove si trovano servizi fondamentali di Giulianova. **Altre due linee** potrebbero collegare il sud di Giulianova (zona Annunziata) con piazza Roma passando per via Trieste e Statale 16, e il Nord con la Stazione passando per viale Orsini e Statale 16. **Una quarta linea** potrebbe collegare Case di Trento, Villa Volpe, Colleranesco, Villa Pozzoni con piazza Roma;
 - **utilizzo di mezzi a trazione elettrica** e autorimessa con pannelli fotovoltaici per la ricarica dei bus. Tutto ciò verrebbe ammortizzato in pochi anni di utilizzo e successivamente i costi complessivi del servizio sarebbero inferiori. I benefici ambientali, ovviamente sarebbero immediati;
 - **incentivi all'uso del trasporto pubblico** specialmente nella fase di avvio e comunque facilitazioni per giovani, anziani, introduzione di abbonamenti e biglietti orari utilizzabili per più tratte.
2. **Realizzazione di marciapiedi** in tutte le nuove strade e, ovunque sia possibile, anche in quelle esistenti, prevedendo sensi unici per recuperare gli spazi necessari, con particolare attenzione alle strade a scorrimento veloce.
 3. **Creazione di rete diffusa di piste ciclabili sicure.**
 4. **Realizzazione di una pista ciclabile sicura tra Colleranesco e Giulianova.**
 5. **Istituzione del Servizio di Bike Sharing (bici condivisa a disposizione)** dislocandolo in vari punti strategici.
 6. **Riorganizzazione del Trasporto Scolastico** promuovendo ove possibile servizi alternativi - già sperimentati - quali **Bicibus** e **Piedibus** che comportano tanti vantaggi per i bimbi, per l'ambiente e per la socialità. In generale occorre comunque trovare soluzioni per decongestionare il traffico all'uscita delle scuole e individuare percorsi in sicurezza per i bambini che già vanno a piedi.
 7. **Aumento dei parcheggi periferici di scambio** per chi entra in città.
 8. **Studiate Zone 30 e ZTL, creazione di isole pedonali** nei luoghi dove tradizionalmente i cittadini amano ritrovarsi, ma ben organizzate e arredate per favorire anche il commercio.

9. Progressiva attuazione del **Piano Urbano della Mobilità (PUM)** con **Biciplan**.
 10. Accordi con FS e con Il Comune di Teramo per potenziare il trasporto ferroviario lungo la tratta **Giulianova-Teramo** realizzando una **metropolitana di superficie** in grado di ridurre in maniera consistente il traffico veicolare tra i due centri.
 11. No al **by-pass ferroviario** da Alba Adriatica a Roseto per l'impatto sul territorio giuliese.
 12. Aumento delle **fermate dei treni di alta velocità** (Freccia Rossa, Freccia Argento) nella nostra stazione;
 13. Promuovere la realizzazione di un **nuovo deposito degli autobus della TUA** oggi precariamente ubicato in via Turati.
- 

ENERGIA E FONTI RINNOVABILI

Il riscaldamento globale rappresenta un grave problema che manifesta chiaramente i suoi effetti attraverso la sempre maggiore diffusione di eventi meteorologici estremi, il ritiro e lo scioglimento dei ghiacciai, l'innalzamento del livello dei mari con la conseguente erosione costiera, la siccità e la progressiva desertificazione.

Sono già molteplici le azioni intraprese dalle COP dell'ONU, dall'UE, dai singoli Stati volte a favorire la diffusione di politiche energetiche alternative all'utilizzo dei combustibili fossili, è quindi indispensabile che anche le singole città siano promotrici di provvedimenti utili a ridurre gli effetti negativi del traffico veicolare, degli scarichi del riscaldamento domestico e delle attività economiche.

In questo senso, dunque, la riorganizzazione della mobilità all'interno del territorio comunale (così come illustrato nel capitolo dedicato), la diffusione di un'edilizia caratterizzata da elevata efficienza energetica e la promozione di piani economici orientati alla "Green Economy" rappresentano delle priorità in linea con gli indirizzi delle politiche internazionali.

Indichiamo, di seguito, le azioni realizzabili a livello locale.

- Azioni amministrative per divenire un "**comune rinnovabile**" assumendo iniziative concrete per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili alla luce della normativa vigente. Con tale iniziativa il Comune si pone l'obiettivo di aggregarsi ai comuni che già adesso sono "100% rinnovabili" (superano, cioè, con la produzione di energia da fonti rinnovabili il fabbisogno termico ed elettrico cittadino). Si tratta di sistemi energetici efficienti, "puliti" e all'avanguardia, che produrranno benefici ambientali ed

economici. Strumento fondamentale è la promozione delle **Comunità energetiche rinnovabili solidali** (C.E.R.S.).

- Raggiungimento **dell'autosufficienza energetica del Comune**, con un notevole risparmio in termini economici, attraverso: adeguamenti strutturali degli edifici comunali; installazione di impianti solari fotovoltaici e di impianti solari termici;
- Inserimento nel Regolamento edilizio di norme volte a indirizzare la nuova edificazione e le ristrutturazioni nel senso **dell'alta efficienza energetica**.

MONITORAGGIO E LOTTA ALL'INQUINAMENTO

L'inquinamento presente nell'ambiente può interessare aria, acque fluviali, marine e di falda, acqua potabile e alimenti. In assenza di un monitoraggio, resta occulto, invisibile e ci accorgiamo dei danni alla salute quando è troppo tardi. Ecco l'importanza di incrementare i monitoraggi dei vari tipi di inquinamento, anche in collaborazione con altri Comuni, con la ASL e con l'ARTA.

Proponiamo le seguenti azioni:

1. **Acqua potabile.** Informazione costante di dati sulla qualità dell'acqua distribuita in rete. Impegno attivo del Comune per la completa messa in sicurezza delle fonti di approvvigionamento e delle reti del Ruzzo.
2. **Aria.** Controlli con centraline per il rilevamento delle polveri sottili nelle zone di maggiore traffico.
3. **Amianto.** Studiare misure e incentivi (incrementando quelli regionali) che favoriscano la rimozione di coperture e rivestimenti in eternit esistenti nel nostro territorio.
4. **Acque dei fiumi e del mare.** I fiumi sono inquinati e il nostro territorio paga un prezzo alto perché è situato tra le foci di due fiumi con ripercussioni anche sul mare. Va sviluppata un'azione nei confronti di Provincia e Regione perché diventi un obiettivo primario quello del **disinquinamento dei fiumi** (facendo funzionare i depuratori dei vari Comuni e delle varie fabbriche che sversano). Ciò avrà ricadute decisamente positive anche sulle acque marine sia per la balneabilità che per la pesca e l'alimentazione.
5. **Alimenti.** Promozione dell'agricoltura biologica nella nostra campagna.
6. **Inquinamento acustico ed elettromagnetico.** Monitoraggio ed azioni tese al rientro nei parametri previsti, ove necessario, con provvedimenti appropriati. Impegno per risolvere la problematica dell'antenna 5G di case di Trento.
7. **Petrolizzazione dell'Abruzzo.** Occorre un forte e determinato impegno coordinato con altri comuni ed associazioni contro il programma di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi nel mare e sul territorio che minaccia l'intero Abruzzo.

8. **Bonifica dei siti contaminati** (area ex SAIG etc.) presenti nel territorio comunale. sollecitare la Regione Abruzzo per il finanziamento della **bonifica ex discarica c/o Zona Industriale** di ColleranESCO.

RIFIUTI

Il nostro obiettivo è quello di trasformare un problema in una reale opportunità economica ed ambientale.

Giulianova, grazie all'impegno dei cittadini, ha superato il **70%** di raccolta differenziata eppure i costi del servizio non diminuiscono, anzi per molte famiglie continuano ad aumentare!! Crediamo, invece, che le buone pratiche ambientali dei cittadini devono essere riconosciute con **agevolazioni fiscali e con la diminuzione della TARI**.

E' necessario promuovere l'Economia Circolare, un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. I principi dell'**Economia Circolare** contrastano con il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, utilizzare e gettare", un'economia sorpassata anche per la diminuzione delle risorse. Bisogna affermare un nuovo e moderno modello economico attraverso il quale i beni, a fine vita, non diventano rifiuti ma possono essere riciclati per diventare nuovi prodotti ed entrare in altri circuiti. In sostanza i prodotti vengono realizzati con materie seconde: il rifiuto viene ridotto al minimo e non è più necessario ricorrere al consumo di grandi quantitativi di materie prime. Con l'Economia Circolare si creano nuovi posti di lavoro durevoli e si riducono le emissioni annuali di gas a effetto serra.

In quest'ottica si propone di aderire alla **Strategia dei Rifiuti Zero** e di interagire sinergicamente con la virtuosa rete dei comuni che hanno adottato questa strategia. "Zero Waste" significa impegnarsi per promuovere la **riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio degli scarti**.

Occorrono iniziative efficaci come:

- Avvio di un serio Programma per la **Prevenzione e Riduzione della produzione di rifiuti** promuovendo azioni e comportamenti virtuosi dei cittadini e degli operatori economici che permettano la riduzione a monte dei rifiuti urbani (es. utilizzo per la spesa di sporte riutilizzabili, acquisto di prodotti sfusi nei negozi, eliminazione delle plastiche monouso, consumo di acqua di rubinetto, diffusione del compostaggio domestico, etc.), pratiche anche efficaci per una **riduzione dei costi del servizio**.

- Promozione di una **campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini ed agli operatori economici** per potenziare le attività di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti urbani. Per la **raccolta differenziata** si punta a portarla all'**80 %** entro i primi due anni e il riciclo al **70 %** entro la fine della consiliatura. Sarà istituita annualmente la **Giornata del Riciclo** per aumentare la consapevolezza della comunità sulle conseguenze che le nostre azioni hanno sull'ambiente.
- **Riprogettazione del sistema di raccolta differenziata** introducendo, ad integrazione delle raccolte porta a porta, **isole ecologiche** per utenze turistiche, evitando la dispersione di buste di rifiuti sul territorio e organizzando la raccolta differenziata di altre frazioni di rifiuti (es. piccoli elettrodomestici, RD c/o aree cimiteriali, etc.).
- **Riorganizzazione immediata dell'attuale servizio di spazzamento**, con iniziativa di pulizia straordinaria di tutto il territorio per ripristinare il decoro urbano in città. **I cittadini hanno il diritto di vivere in una città pulita.**
- **Realizzare il Comune Plastic Free:** attuazione di programmi di riduzione delle plastiche monouso insieme, di **sistemi di deposito su cauzione** di bottiglie in vetro (L.R. 45/2020). Iniziative per la raccolta dei rifiuti marini (marine litter) e spiaggiati (Beach litter).
- **Proporre un Patto contro lo spreco alimentare** come insegnano tante virtuose attività esistenti in molti comuni (come Spreco zero). Ogni italiano butta in pattumiera ogni anno circa **30 KG** di alimenti. Sarà promossa un'alleanza tra aziende, supermercati, consumatori e associazioni che si occupano di persone svantaggiate, al fine di limitare gli sprechi e portare il tema all'attenzione di tutti.
- Introduzione del sistema di **tariffazione puntuale** (TARIP) quale strumento per incentivare la riduzione della produzione di rifiuti e potenziare l'invio a riciclo delle diverse frazioni differenziate, secondo il principio "**chi produce meno rifiuti meno paga**". Una scelta, quella di adottare la **tariffa puntuale**, che aiuta a migliorare qualità e quantità della raccolta differenziata e la produzione di rifiuto residuo diventa nettamente inferiore.
- Introduzione del servizio **Acchiappa-rifiuti** (gruppo Whatsapp creato tra comune e cittadini per segnalazioni di abbandono rifiuti e verifiche immediate). Utilizzazione della tecnologia satellitare e di ogni altra avanzata tecnologia per il monitoraggio dei **depositi illegali dei rifiuti** nel territorio di Giulianova con l'obiettivo della repressione e prevenzione di tali illecite attività.
- Potenziare il **Centro di Raccolta di Colleranesco** introducendo **premialità fiscali** per i cittadini che conferiscono rifiuti riciclabili, beni durevoli, (mai applicata la Direttiva regionale "Ecocard") e praticano le buone pratiche ambientali.
- Realizzazione di un **Centro di Riparazione e Riuso**, impianti strategici al fine di garantire un ulteriore incremento della raccolta differenziata e riciclo nonché l'efficientamento di tutti i servizi: beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti.

E' necessario promuovere un'azione politico-istituzionale verso la Regione Abruzzo e l'AGIR, l'Autorità Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (L.R. 36/2013), perché al più presto si approvi il Piano d'Ambito regionale e i relativi Bacini Operativi, per consentire la prevista gestione unitaria dei servizi e degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti in aree intercomunali, al fine di ridurre la frammentazione del sistema gestionale ed economizzare i relativi costi.

BENESSERE SOCIALE (welfare locale)



Una sfida centrale sarà l'analisi e la riorganizzazione del welfare cittadino al fine di ridisegnare un sistema di servizi improntato alla coesione sociale, all'attenzione alle marginalità e alle fragilità, al senso di comunità e alla solidarietà, individuando in modo efficace e partecipato le priorità su cui intervenire.

Sarà indispensabile partire dalla conoscenza del contesto attuale sia in termini di domanda di servizi e di esigenze primarie (nuove emergenze e povertà, inclusione e accoglienza, promozione sociale, culturale ed educativa) che di offerta da parte di tutti gli attori presenti nel panorama della nostra città: servizi territoriali (comunali, provinciali e regionali), agenzie formative (es. scuola, enti formativi) e forze sociali del terzo settore (cooperative, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale).

Il **Piano Sociale** che ne scaturirà dovrà innanzitutto essere espressione di una Comunità, quella Giuliese, che in maniera integrata, partecipata e solidale si faccia carico - fornendo un'assistenza più efficace ed efficiente - delle fasce più deboli della popolazione, con iniziative per il contrasto delle sempre più numerose emergenze sociali. La delicatezza e la complessità della sfera del sociale richiedono il **ripristino di uno specifico assessorato** che dovrà occuparsi di tutte le problematiche inerenti la sanità, l'infanzia, le politiche giovanili, la terza e quarta età, la disabilità, l'indigenza e l'accoglienza, l'associazionismo, il volontariato.

Si individuano come punti programmatici qualificanti:

1. **Consulta delle Associazioni di volontariato:** per ottenere buone politiche di welfare partecipate e comunitarie, è indispensabile riavviare il confronto tra associazionismo, terzo settore e Amministrazione attraverso l'organo della Consulta delle Associazioni. L'associazionismo a Giulianova rappresenta senza dubbio un punto di forza in favore del quale occorre attuare politiche di supporto e valorizzazione: è necessario mettere in rete le associazioni e fornire loro gli opportuni strumenti e i mezzi per realizzare progetti e iniziative. È opportuna l'istituzione di uno sportello unico per le associazioni, che raccolga le istanze per l'organizzazione di eventi, supporti le associazioni nella

compilazione delle pratiche e nell'iter costitutivo, fornisca informazioni su servizi ed opportunità, magari anche mediante una bacheca digitale del volontariato.

2. **Impegno verso i bisognosi di accoglienza e di sostegno**, collaborando con le iniziative già esistenti, come ad esempio la Mensa per i poveri gestita dalla Piccola Opera Caritas, il centro Dono di Maria, le Caritas Parrocchiali.
3. **Politica della casa**, attuando le leggi che consentono l'offerta di alloggi da locare o da acquistare a prezzi accessibili per le fasce sociali più deboli e per i giovani (Housing sociale, P.E.E.P, Edilizia convenzionata).
4. **Potenziamento dell'assistenza domiciliare** (coordinandosi con la ASL) per anziani soli o indigenti e per persone colpite da disagio sociale.
5. **Impegno** per sviluppare ogni azione possibile atta a sorreggere il mondo dei **diversamente abili e delle loro famiglie**.
1. **Attenzione ulteriore ai Centri per anziani** prevedendo sia l'offerta di **“Orti Urbani”** sia il loro coinvolgimento in attività socialmente utili (come la vigilanza all'esterno delle scuole e la cura dei parchi).
2. Iniziative istituzionali in favore di tutte le attività della **Piccola Opera Caritas**.
3. Promozione di un **Servizio del Comune rivolto alle donne** che offra ascolto, accoglienza e sostegno a coloro che vivono situazioni di disagio e/o maltrattamento personale, familiare e relazionale, in collegamento con i servizi socio-sanitari e con le realtà già presenti sul territorio. Servizio visibile e riconoscibile come spazio di riferimento, riflessione e contrasto alla violenza.
4. Potenziamento e riorganizzazione del **Servizio per i minori**.
5. Azione per la **prevenzione e l'informazione sulle dipendenze** (stupefacenti, alcolismo, ludopatia).
6. promozione di servizi di volontariato attivo e di recupero educativo per gli autori di atti vandalici e della piccola criminalità.
7. Interventi idonei ad affrontare le problematiche inerenti la **integrazione delle diverse etnie presenti sul territorio**.
8. Ampliamento dei servizi e delle strutture cimiteriali (nuovi loculi) e recupero del decoro complessivo; istituzione di un **servizio di sorveglianza delle aree cimiteriali** per evitare furti e danni che si arrecano alle tombe dei defunti;
9. sostegno finanziario alle attività di **Protezione Civile**, alle **Associazioni del terzo settore** operanti nel campo della salute, della tutela ambientale e della prevenzione.

POLITICHE GIOVANILI

Una comunità ha il dovere di occuparsi dei propri giovani e di garantire loro le opportunità e gli strumenti necessari per affrontare adeguatamente la crescita ed il

futuro. Perciò occorre attivare scelte strategiche e buone pratiche, con una programmazione progettata in collaborazione con la società civile.

Si individuano come punti programmatici qualificanti:

- **Azione di sostegno ai giovani che vogliono iniziare nuove attività economiche:** sportello comunale destinato a promuovere e a velocizzare l'inizio di nuove attività fornendo assistenza nell'iter burocratico; con previsione di incentivi fiscali nei primi tre anni.
- **Consigli comunali dei giovani (dai 14 ai 18 anni) e Battesimo civico** al compimento della maggiore età.
- **Spazi e servizi dedicati ai giovani** da realizzare nei piani superiori nella ristrutturazione dell'ex Mercato coperto sito in piazza Dalla Chiesa ove trasferire anche il **Centro Informagiovani** e, stipulando un accordo con la Regione, il **Centro Servizi Culturali**. In tale struttura potranno vivere proposte educative e formative gestite da personale specializzato ed essere previsti spazi, servizi e attività di tipo culturale per le espressioni della creatività (sala d'incisione, spazi insonorizzati per fare musica e teatro, laboratorio per corsi di fotografia, sala d'ascolto, biblioteca specializzata, mediateca, etc.) e per il coworking per giovani professionisti.
- Recupero e valorizzazione de **"Il Nautico"** come centro di aggregazione giovanile, mostre e attività culturali con punto ristoro.
- **Realizzazione di un laboratorio digitale** dove i giovani possano apprendere l'uso di internet e degli strumenti digitali in sicurezza, dove si possa fare informazione contro fenomeni emergenti come la cybersecurity e il cyberbullismo e dove si possano anche apprendere i primi rudimenti della programmazione.
- **Creazione di una bacheca online** per incontro domanda/offerta di lavoro in città.
- **Attenzione e supporto alle esperienze educative e sportive già attive nel territorio:** vanno valorizzate, supportate e promosse tutte le esperienze formative già attive nel territorio comunale, che rappresentano ad oggi delle realtà efficacemente attente al mondo giovanile (circoli parrocchiali, associazioni giovanili, realtà di cooperazione internazionale).
- **Ludoteca:** realizzazione di struttura pubblica preposta allo svago e alla socializzazione dei bambini, attraverso l'uso condiviso di materiali e spazi gioco.
- Proposta annuale, mediata dalle scuole, di **due mesi di volontariato** come esperienza formativa (recupero del progetto "Aprire gli occhi,

liberare la felicità” portato avanti per anni dal Forum delle associazioni prima e dalla Consulta poi).

- **Battesimo Civico:** Appuntamento annuale a cui dare grande rilievo in cui a tutti i ragazzi che compiono 18 anni nel corso dell’anno verrà consegnata una copia della Costituzione Italiana come gesto simbolico di benvenuto per il loro ingresso ufficiale nella società e come invito alla partecipazione alla vita pubblica.
- **Campi da gioco di quartiere pubblici gratuiti** per bambini ed adolescenti.

SICUREZZA URBANA

La sicurezza urbana è un bene comune essenziale per la sostenibilità sociale e la vivibilità del territorio, dunque è un obiettivo fondamentale. I fattori che concorrono ad assicurarla sono numerosi. Perciò occorre:

1. promuovere un tavolo **di lavoro/protocollo di intesa con le forze dell’ordine del territorio** (polizia, polizia municipale, carabinieri, finanza, guardia costiera) per lo sviluppo di un piano di prevenzione/azione integrato e coordinato al fine di potenziare le azioni di prossimità e controllo del territorio e dare risposte più rapide alle segnalazioni dei cittadini. Si potrebbe pensare di includere al tavolo anche rappresentanti dei cittadini (es. comitati di quartiere) e degli esercenti attività commerciali;
2. il Comune di Giulianova in passato ha firmato il **Patto per la sicurezza urbana** con la Prefettura che prevede l’installazione di un **sistema di videosorveglianza**. Si tratta adesso di fruire di tale servizio e renderlo completamente funzionante e, se occorre, potenziarlo. Gli esiti della videosorveglianza andranno monitorati;
3. agire per il potenziamento e la formazione della Polizia Municipale, istituzione di un **“Vigile di quartiere”** e potenziamento dei servizi stradali a piedi, in bici, in moto;
4. NO ai cosiddetti **“semafori intelligenti”** ma priorità ad una campagna di informazione e sensibilizzazione al rispetto delle norme stradali.
5. garantire la giusta illuminazione delle strade e realizzazione di una viabilità più sicura;
6. promuovere **iniziative di prevenzione e contrasto all’illegalità** con eventi di sensibilizzazione su temi specifici (ad esempio furti e truffe). Inoltre andrebbero coinvolte le scuole su progetti di **educazione alla legalità**.

7. Collaborazione e sostegno alla **Protezione Civile locale** ed alle iniziative di questo importante presidio di sicurezza e soccorso, sviluppatosi ulteriormente nel tempo.
8. **Città sicura**, servizio di invio di messaggi automatici alla cittadinanza (cfr. *Alert System*) per avvisi diretti di un servizio o altro

SANITÀ E OSPEDALE



La **Sanità** prevede tre momenti: la prevenzione, la cura, la riabilitazione. Riteniamo che una fondamentale opera di prevenzione risieda nel ridurre i fattori di rischio esistenti nei luoghi dove viviamo e lavoriamo e negli stili di vita.

Crediamo che la nostra idea di città come bene comune da organizzare in termini sostenibili (tutela dell'ambiente, monitoraggio e riduzione degli inquinamenti di ogni genere, educazione ambientale ed alimentare, promozione di stili di vita più salutarì, insediamenti residenziali secondi i canoni della bioedilizia, verde urbano adeguato, agricoltura biologica e a km zero, centralità dei pedoni e ciclisti nella mobilità urbana etc.) sia il contributo più grande che si possa dare in tale direzione con sicure ed importanti ricadute in termini di benefici per la salute.

Ciò premesso per quella che più comunemente viene intesa come sanità abbiamo idee e proposte.

Con una popolazione di circa 300.000 abitanti **che lievita notevolmente nel periodo estivo sulla costa**, riteniamo che per la provincia di Teramo possa essere prevista una rete ospedaliera diversa, più razionale e più adeguata ai bisogni di cura.

Nella nostra provincia quattro ospedali non sono sostenibili e sono anche irrazionali sotto il profilo della qualità, della sicurezza e dell'efficienza.

Nel contempo, è necessario affrontare anche due gravi problemi: mancano, rispetto agli standard ospedalieri, circa 300 posti per acuti; il costo della mobilità passiva, al netto di quella attiva, è di 77 milioni di euro l'anno. In una provincia che va dal Gran Sasso al mare Adriatico e in assenza di cliniche private convenzionate (che comunque non auspichiamo), la soluzione più razionale è quella di prevedere due grandi ospedali di primo livello per acuti: uno nel capoluogo, a Teramo, di circa 600 posti-letto e l'altro sulla costa, a Giulianova, di circa 400 posti-letto. Quello di Teramo può, inoltre, contribuire a realizzare insieme a quello dell'Aquila un polo ospedaliero di secondo livello per le popolazioni teramana e aquilana. Gli altri due ospedali esistenti possono svolgere, eventualmente, una funzione assistenziale diversa come presidi per lungodegenza, riabilitazione, residenza sanitaria assistita e potenziamento della rete

sanitaria sul territorio o Poli di eccellenza regionale per la Riabilitazione e l'Oncologia.

Sono tanti i motivi che possono giustificare la scelta di ubicare un ospedale di 1° livello a Giulianova:

- 1) Gli ospedali di primo livello si possono realizzare per bacini di utenza tra i 150.000 e i 300.000 abitanti, quindi, in base al numero di abitanti della provincia, due ospedali per acuti di 1° livello sono possibili.
- 2) Dato per assodato che uno dei due deve stare a Teramo, città capoluogo collocata all'interno della provincia, l'altro, considerate le caratteristiche del territorio teramano, gli aspetti demografici ed il turismo balneare, non può che essere ubicato sulla costa.
- 3) Giulianova è una località baricentrica sulla costa teramana.
- 4) Giulianova è un nodo strategico per la mobilità: sede di porto, di stazione ferroviaria e di casello autostradale. Giulianova è una città molto ben collegata con tutte le altre località provinciali, regionali ed extraregionali.
- 5) Il territorio giuliese è ubicato nella zona a minor rischio sismico nell'ambito provinciale.
- 6) In caso di forti nevicate è più facilmente raggiungibile rispetto alle attuali altre sedi ospedaliere.
- 7) Per tutte le motivazioni sopradette un ospedale di 1° livello ubicato anche a Giulianova potrebbe rappresentare un'efficace risposta alla mobilità passiva, riducendo in maniera cospicua i circa 77 milioni di euro che annualmente la ASL di Teramo è costretta a spendere (cosa che non riesce a fare l'ospedale di Sant'Omero com'è ormai ampiamente dimostrato).
- 8) La costa teramana è quella con maggiore affluenza turistica in estate, fattore di cui è ragionevole tener conto nell'approntare i servizi sanitari provinciali.

Per dare concretezza a tale scelta strategica è necessario svolgere un' incisiva azione da parte del Comune, supportato dalla cittadinanza, nei confronti della Regione e della ASL per chiedere con forza e mobilitando i cittadini:

- a) da subito il ripristino di **Chirurgia, Ortopedia e Pronto Soccorso come UOC (Unità Ospedaliera Complessa)** con il primariato autonomo rispetto all'ospedale di Teramo;
- b) la **conferma** di tutti i reparti ancora esistenti;
- c) la **progressiva riapertura** di tutti quelli chiusi negli anni passati come Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Otorinolaringoiatria e Urologia;
- d) l'**acquisizione di nuovi reparti** come Oncologia, Neurologia e Oculistica (per completare ciò che è previsto per legge negli ospedali di 1° livello).
- e) l'espletamento dei **concorsi per i primari mancanti e per il resto del personale medico e non medico**, necessari per ricostituire gli organici in sofferenza.

- f) la conferma del **finanziamento assegnato con l'art.20** per la realizzazione del nuovo ospedale.
- g) forte snellimento delle **liste d'attesa** che raggiungono ormai livelli intollerabili. Per risolvere questo problema occorre che nel nostro ospedale e sul territorio, da una parte si potenzino i servizi diagnostici dotandoli di attrezzature sufficienti e di qualità (ecografi ed ecocolordoppler per i vari apparati, ECG, Holter pressorio e dinamico, spirometria, etc.), e dall'altra si colmi, con l'arrivo di nuovo personale medico e paramedico, l'annosa carenza che si è venuta creando.
- h) Destinare la **RSA di Bivio Bellocchio** completamente a **Centro per le Demenze** portando i 25 posti attuali agli originari 45. Trasferire i servizi del **Distretto sanitario** attualmente ubicati nella struttura di Bivio Bellocchio al Centro commerciale "I Portici" o nei locali vuoti del padiglione ovest dell'ospedale.
- i) Nell'ambito di un potenziamento dei servizi territoriali richiedere alla ASL:
- j) - Una casa di comunità o quantomeno l'organizzazione di una **UCCP** (Unità Complessa di Cure Primarie) per la medicina generale sul territorio in grado di offrire un servizio h 12.
- potenziamento **dell'attività infermieristica sul territorio** in collaborazione con i medici di medicina generale.
- Ripristino del pieno funzionamento del **Consultorio familiare**.
- l) Concertazione con la ASL e l'ENAM per favorire:
- La riqualificazione e valorizzazione di tutta l'area dell'ex Ospizio Marino prevedendo un **Centro Talassoterapico** nell'edificio dell'ex **Ospizio Marino**, la cessione al Comune del **parco Chico Mendes** per rendere pubblica la pineta e per la realizzazione di un'**Arena estiva per lo spettacolo dal vivo**.
 - **La ristrutturazione e l'utilizzo del vecchio ospedale** alla fine di viale dello Splendore per finalità ricettive.
 - **La ristrutturazione e utilizzare dell'ex Colonia Rosa Maltoni** sul lungomare Zara per finalità ricettive o altre funzioni.

ISTRUZIONE

"La Scuola è per i giovani luogo per eccellenza di formazione alla cittadinanza". Questo è il pensiero di Don Milani sull'istruzione. Spendere per la scuola e per la cultura è un investimento decisivo per il futuro e per la crescita dei cittadini e di tutta la comunità; questi settori non solo dovrebbero essere sempre al riparo da tagli di bilancio ma, anzi, dovrebbero essere maggiormente sostenuti con risorse, spazi e servizi.

È necessario fare una ricognizione generale sulle condizioni strutturali e sui bisogni di spazi e attrezzature di tutte le scuole di pertinenza comunale (asili nido, scuole materne, elementari e medie) per approntare un piano straordinario di intervento che dia concretezza nel tempo al progetto “**Scuole sicure, belle e funzionali**”. Innanzitutto, però, occorre rapidamente:

- **Realizzare** rapidamente **il polo scolastico nell’area ex Tribunale** per ospitare il nuovo plesso della scuola media Pagliaccetti e della scuola elementare De Amicis.
- **Progettare il polo scolastico all’ Annunziata** per ospitare più degnamente le scuole del quartiere.
- Costruire un **nuovo Asilo Nido** (almeno 50 posti nuovi posti), per consentire al meglio le pari opportunità lavorative delle donne. Ridurre drasticamente i costi per la fasce più deboli.
- Adeguare i servizi di pre-scuola e post- -scuola.

Le scuole devono essere luoghi curati, belli, attraenti per la qualità e la bellezza degli spazi. Sarà favorita una collaborazione molto stretta tra le istituzioni ed il corpo docente per: **la promozione della lettura** (decisiva per la conoscenza e per la crescita civile) attraverso un’operazione sinergica tra le biblioteche del territorio e le istituzioni scolastiche che preveda anche periodiche presentazioni di libri con la partecipazione degli stessi autori; la realizzazione di **rassegne cinematografiche e teatrali** da concordare con i docenti; la promozione di **campagne di educazione ambientale e sanitaria** (rifiuti, mobilità, alimentazione, stili di vita salutari). A tal proposito sarebbe importante recuperare pienamente lo spirito del **menù educativo** nelle mense scolastiche giuliesi, rifornendole di prodotti biologici e a Km. zero.

Inoltre, il Comune può svolgere un ruolo per:

- 1) Riapertura del “**Centro di educazione ambientale - CEA**” (colpevolmente chiuso dall’amministrazione comunale), rivolto in particolare alle giovani generazioni per promuovere una cultura ambientale, la green e blu economy, la conoscenza del riscaldamento globale e dei conseguenti cambiamenti climatici, la conoscenza e tutela della biodiversità, le fonti di energie rinnovabili.
- 2) **Alfabetizzazione digitale**, sia attraverso l’attivazione di uno Sportello di supporto digitale sia attraverso corsi brevi (anche di solo 20 ore, prendendo ad esempio i corsi di Digital Survival attivati dal CPIA della provincia di Teramo per il conseguimento di un minimo di autonomia digitale. Potrebbero essere attivati con la collaborazione del CPIA ma anche attraverso bandi pubblicati direttamente dal Comune.
- 3) **Corsi di lingue e informatica per adulti** possono essere attivati con le stesse modalità dei corsi di alfabetizzazione digitale.

- 4) **Corsi di italiano per stranieri** che sono già stati attivati prima della pandemia dal CPIA della provincia i fondi sono già disponibili e fanno riferimento al progetto europeo FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione)
- 5) **Corsi serali per adulti di scuola superiore** da attivarsi presso il Crocetti-Cerulli il cui dirigente è favorevole. la voce del Comune in merito è sicuramente utilissima quando se ne discuterà con l'USR, la Provincia e la Regione.
- 6) **Corsi di Formazione Professionale per adulti:** può esserne segnalata l'esigenza dal Comune alla Regione per qualifiche professionali spendibili sul territorio, considerando anche che i corsi attualmente in svolgimento sono riservati a ragazzi in obbligo formativo, con non più di 18 anni, lasciando la fascia degli adulti e giovani adulti completamente scoperta.
- 7) **Scongiorare la perdita di autonomie scolastiche** riguardo alle scuole superiori, eventualità ventilata già nel piano di dimensionamento dell'anno scorso.
- 8) **Assistenti educativi per gli alunni diversamente abili:** consolidare la presenza del Comune e dell'Unione dei Comuni relativamente alla fornitura degli stessi.
- 9) **Presenza di mediatori linguistico-culturali** nelle scuole per favorire l'inclusione degli alunni immigrati neo-arrivati in Italia.

CULTURA

Proponiamo tutela e valorizzazione dei **Beni Culturali** della nostra città, a partire dal **Centro Storico** di origine rinascimentale. Promuovere la **cultura** significa elevare il tono della vita cittadina, sprovvincializzandola e rendendola più frizzante. Per questo il nostro impegno sarà rivolto sia alla individuazione di strutture (da recuperare o da realizzare) sia alla promozione di iniziative culturali di qualità. Strategico sarà inoltre l'allestimento di **itinerari archeologici** (recuperando il progetto del **Parco Archeologico** presente da anni negli uffici comunali), **storici ed artistici** che offriranno una proposta culturale dall'indiscussa valenza turistica.

Attenzione particolare sarà rivolta a tutti i **Beni Culturali** giuliesi, al **Polo Museale**. Inoltre, si punterà alla piena funzionalità della **Biblioteca Bindi** (che fa parte del Servizio bibliotecario nazionale dal 2018) con il completamento della catalogazione in corso e con l'ampliamento al piano inferiore per l'allestimento di una sala lettura; e all'ampliamento al piano superiore della Pinacoteca utilizzando gli appartamenti comunali attigui.

Si attuerà quanto disposto nel lascito Cerulli: il **Museo della Civiltà contadina**.

Quanto alle strutture gli obiettivi che indichiamo sono presenti nel capitolo delle opere pubbliche e in quello del centro storico a cui rimandiamo. Una città di livello civile non può non avere cinema, teatro, auditorium, museo, strutture che aiuterebbero anche il turismo. In particolare, si ritiene necessaria la riapertura del **Cinema Moderno** con l'acquisto della struttura da parte del Comune. Va sviluppata una convincente azione nei confronti dei Frati cappuccini e della Piccola Opera Charitas per la **riapertura del MAS** (Museo d'Arte dello Splendore voluto da Padre Serafino). Altri obiettivi: costruzione di un **Teatro-Auditorium** (non abbandoniamo la speranza di ubicarlo nell'area ex Sadam concertando con la proprietà) e di un **Arena estiva** nel parco Chico Mendes.

Quanto alle iniziative culturali proponiamo di progettare nuovi eventi culturali, originali e di alto livello, collocabili nel panorama nazionale e di dare continuità ad iniziative già collaudate. Ciò anche al fine di prolungare la stagione estiva e attrarre turismo culturale. Tra questi indichiamo:

1. Il **Festival degli Autori (o Festival della creatività)** appuntamento annuale nazionale con la partecipazione di autorevoli personalità della creatività culturale, artistica e scientifica.
2. Un **Festival cinematografico** con taglio inedito.
3. Un appuntamento annuale per la valorizzazione della figura e della produzione musicale di **Gaetano Braga**.
4. **Appuntamenti annuali con la musica di qualità** nel solco di **Rockroads**, Mondi sonori, Jazz&Black music, GiugnoGiovani, Concerto di Capodanno e Concerti di primavera, La Rocca Barocca e Concerti di musica contemporanea. Valorizzazione di **gruppi musicali giovanili** locali e non.
5. **Festival di Letteratura, Filosofia e Scienza** per la promozione della lettura e della conoscenza in particolare nelle giovani generazioni.
6. Progettazione di una **Residenza artistica** per autori emergenti.
7. Bando per nuovi **murales anti-degrado** a tema naturale e sociale.

Riteniamo, inoltre, necessaria la collaborazione con le strutture e le diverse realtà culturali operanti sul territorio, come:

1. **Museo d'Arte dello Splendore** dapprima per la riapertura e poi per potenziarne l'attività con una programmazione che preveda anche una mostra annuale di valenza nazionale.
2. **Associazione Culturale "G. Braga"**.
3. **Università della terza età**.
4. **Festival internazionale delle Bande musicali**.

5. **ISSM G. Braga** anche al fine di favorire iniziative tendenti a valorizzare la Sezione distaccata di Giulianova (ad esempio Corsi estivi di perfezionamento).
6. **Costituzione di una società partecipata per le attività culturali** che operi in house providing con compiti di governance per valorizzare, sviluppare, coordinare e promuovere eventi culturali e dello spettacolo di richiamo nazionale e internazionale, coinvolgendo le realtà culturali cittadine.

SPORT

L'attività motoria e lo sport in genere sono fondamentali per la formazione psico-fisica, la socializzazione, lo sviluppo della capacità di autocontrollo, il rispetto delle regole, la tutela della salute. Con tale consapevolezza proponiamo una particolare attenzione alle **strutture** e ai **servizi** che possono favorirne la pratica e alle **iniziative** in grado di attrarre turismo sportivo:

Quanto alle **strutture**:

1. **Ristrutturazione del Palacastrum** e realizzazione di una nuova **Struttura in legno** accanto all'edificio principale per ampliare l'offerta di spazi.
2. **Ristrutturazione e definitiva agibilità del campo di calcio "R. Fadini"**.
3. **Ristrutturazione dell'Impianto di Atletica Leggera**, usurato e trascurato dall'Amministrazione comunale.
4. Riconversione della **ex Pista di pattinaggio di Zona Orti** in impianto per **skateboard**;
5. **Campi e piattaforme polivalenti per il gioco** nei quartieri.
6. **Ristrutturazione di tutte le palestre delle scuole di proprietà comunale**, che potranno essere utilizzate anche dalle Associazioni.
7. Azione finalizzata alla **riattivazione del campo di calcio** presso l'Istituto Gualandi.
8. **Palazzetto polifunzionale**.

Tra le iniziative, oltre al tradizionale sostegno alle attività di tutte le associazioni sportive esistenti - con una particolare attenzione al peculiare patrimonio rappresentato dalla società **del Giulianova Calcio** importante tradizione cittadina, ma anche alle importanti realtà del **Basket**, del **Basket in carrozzina** e della **Pallavolo femminile** - si propone: un **Meeting Sportivo Nazionale giovanile ed amatoriale pluridisciplinare** (calcio, basket, pallavolo, basket in carrozzina, atletica leggera, tennis, pattinaggio, lotta, bocce, ciclismo canottaggio, nuoto, ginnastica artistica e ritmica). L'idea è quella di **organizzare una mini-Olimpiade** utilizzando tutti gli impianti sportivi e gli spazi idonei nella nostra città. Si proverà ad ospitare anche un

appuntamento nazionale o regionale di **giochi di Special Olympics** riservate ai bambini e ai ragazzi disabili nelle varie discipline sportive. Tali iniziative costituirebbero, in virtù della presenza di tanti atleti e familiari non locali, un **fattore** di incremento dell'attività turistica in periodi di bassa stagione.

Si opererà per creare opportunità di pratica sportiva per bambini e ragazzi con disabilità fisica e psichica.

GIULIANOVA: CITTÀ AMICA DEGLI ANIMALI

- realizzazione del progetto **Giulianova Pet Friendly**, creazione di aree verdi per lo sgambamento dei cani, strumenti di sensibilizzazione ed efficaci sistemi sanzionatori per la repressione di comportamenti scorretti (es. deiezioni canine);
- conservazione della **spiaggia per cani con concessione stabile**;
- approvazione del **regolamento comunale d'igiene urbana veterinaria** per il benessere degli animali.
- Servizio raccolta deiezioni domestiche (in sede da individuare);
- previsione di un **cimitero degli animali**

Albano Di Lorenzo

INDICE

Una nuova idea di città

Trasparenza e Partecipazione

Macchina amministrativa

Cittadinanza digitale

Bilancio comunale

Economia sostenibile locale

Lavori pubblici (Manutenzione e Opere Pubbliche)

Centro Storico

Urbanistica e Ambiente

Verde urbano

Mobilità sostenibile

Energia e fonti rinnovabili

Monitoraggio e lotta all'inquinamento

Rifiuti

Benessere sociale (welfare locale)

Politiche giovanili

Sicurezza urbana

Sanità e Ospedale

Istruzione

Cultura

Sport

Giulianova: città amica degli animali



